

Casi di scabbia in aumento tra bambini e ragazzi. Ats Insubria: “Nessun focolaio sul territorio”

Pubblicato: Martedì 25 Marzo 2025



Casi di scabbia in aumento soprattutto tra i più giovani.

Impennata di casi tra il 2019 e il 2024

I dati di Ats Insubria mostrano un'impennata di infezioni dal 2019 a oggi: **sei anni fa erano risultati 32 contagi nella fascia 0- 10 anni e 31 in quella 11 – 20. Lo scorso anno i casi sono stati 107 tra i bambini e 217 tra gli adolescenti.**

La curva è andata crescendo **dal 2021** con 45 casi tra i più piccoli e 780 tra i ragazzi, **nel 2022** i contagi dichiarati sono stati 54 sotto i 10 anni e 117 tra gli under 20. Nel 2023 ci sono stati 91 segnalazioni tra i bambini e 120 tra gli adolescenti. **Quest'anno si sono registrati già 13 casi** contro i 16 che erano stati rilevati nello stesso periodo del 2024.

Tra il 2023 e il 2024 aumento del 40%

Rispetto al 2023, **nel 2024 l'aumento di segnalazioni è stato di circa il 40%**, ma il dato si spiega anche per l'implementazione di **un nuovo sistema di raccolta dei dati SMI**. Il nuovo portale regionale SMI ha consentito l'emersione di casi che precedentemente erano trattati senza la segnalazione sul sistema di sorveglianza. Il nuovo modello permette dunque **una sorveglianza**

sanitaria più capillare nell'ottica del contenimento dell'infezione.

Cos'è la scabbia

«La scabbia è una **malattia infettiva della pelle contagiosa e facilmente trasmissibile** da persona a persona con il **contatto fisico diretto e prolungato** tra cute e cute, o cute e mucose, o con oggetti personali come lenzuola o vestiti. Il rischio principale è rappresentato dal contatto diretto, come spesso accade specialmente all'interno della famiglia e in tutte le comunità come nelle scuole ad esempio» spiega il personale di Ats Insubria.

Negli ultimi anni, comunque, non sono stati registrati focolai nell'intero territorio.

Come avviene il contagio

Il **contatto diretto e prolungato – 15-20 minuti** – con una persona già infettata è la modalità più comune di trasmissione della scabbia, che quindi nel periodo invernale si riduce significativamente. Il contagio indiretto è raro, può avvenire attraverso il passaggio dell'acaro dalla biancheria e dalle lenzuola se sono stati contaminati da poco dal malato.

Sintomi

Il **prurito intenso** spinge il soggetto interessato a grattarsi ed è questo il sintomo più diffuso.

Terapia – cura

ATS Insubria, in caso di sospetta malattia, raccomanda di rivolgersi al Medico di Medicina Generale o al Pediatra di Famiglia. Il trattamento della scabbia si basa su **terapie orali o sull'applicazione di prodotti che uccidono l'acaro** responsabile del prurito. È una malattia contagiosa, ma per la quale si dispone di farmaci efficaci, che consentono la **cura in modo risolutivo e in tempi ristretti**.

Informativa alla comunità scolastica

Data la giovane età, per ogni caso viene allertata la comunità scolastica: « L'informativa ai genitori e ai Pediatri di libera scelta o ai medici di medicina generale, dei soggetti frequentanti la collettività scolastica, ha una **funzione perlopiù precauzionale** per intercettare **eventuali casi secondari** prima che si diffonda la malattia in comunità scolastica. Ad eccezione degli **asili nido e scuole dell'infanzia**, in cui per l'età dei bambini e per i tipi di contatto (i bambini si sdraiano su tappetini comuni o stanno in braccio agli educatori con contatti cute-cute), si rileva **un rischio maggiore** di possibile diffusione e nei quali proponiamo anche un trattamento profilattico topico cutaneo per tutti i contatti, **per gli altri ordini di scuola il rischio teorico di contagio tra compagni di classe è molto basso** e attiviamo pertanto, in linea con i protocolli vigenti, la sola informazione e sorveglianza da parte delle famiglie dei PLS e MMG.

In ogni caso indichiamo, anche alle scuole interessate da un solo caso di scabbia, le misure di **bonifica ambientale a scopo preventivo**».

«**Per le prime 24 ore del trattamento è fondamentale che le stesse rimangano in isolamento**, in modo da non diffondere il contagio. Il rientro nella comunità scolastica può avvenire dopo l'avvenuto trattamento o secondo indicazioni mediche» spiegano dalla direzione di ATS Insubria.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it

